Scritto da Red.
Lunedì 26 Luglio 2021 22:39

SALERNO - Con il presente comunicato le associazioni firmatarie esprimono ferma condanna per i tagli boschivi appaltati dal Comune di Acerno (Salerno) in località Vallebona, una delle aree a più elevato pregio naturalistico dei Monti Picentini, caratterizzata da esemplari relitti di abete bianco. In particolare, il taglio previsto nella particella forestale 6A andrebbe a interessare una parte dell'area di riserva integrale del Parco regionale dei Monti Picentini, ma ricadrebbe anche in area Zps e Sic.

A fronte di un ricavo di poco più di 28.000 euro il Comune di Acerno ha inteso svendere il proprio patrimonio arboreo come legna da ardere, la cui combustione andrà a creare un ulteriore danno con l'emissione di gas climalteranti in un momento di grave crisi climatica. Per questa ragione le associazioni si riservano di adire le vie legali nonché di mettere in atto ulteriori iniziative di contrasto in base alle normative vigenti.

Più in generale si chiede una moratoria totale dei tagli in area di riserva integrale all'interno del Parco regionale dei Monti Picentini sia sul versante salernitano che su quello avellinese: un bene dell'umanità non può essere utilizzato dalle amministrazioni comunali come un bancomat per sopperire ai propri limiti di bilancio.

Associazioni firmatarie

Accademia Kronos onlus sezione provinciale Avellino

Associazione culturale VII circoscrizione Avellino

Associazione Italiana Wilderness sezione Hirpus

Gufi - Gruppo unitario per le foreste italiane

Mountain Wilderness Campania

Sos Natura